

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “A. GIURIOLO”

Da **REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO**

APPENDICE D

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

STUDENTE – FAMIGLIA - SCUOLA

Premessa

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

***gli studenti**, centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola,*

***le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane,*

***la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.*

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi, deve avere, in sostanza, un suo “contratto sociale”.

*In ogni società ognuno ha un suo ruolo, deve svolgere funzioni precise, ha precisi **diritti e doveri**. Se questi ruoli, questi principi e questi doveri vengono rispettati, la società riesce a raggiungere meglio gli obiettivi che si è proposta.*

Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un “patto”, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di dare il meglio .

Tale patto che ovviamente tiene conto del Regolamento interno della scuola e del Regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti va letto e volontariamente sottoscritto, innanzitutto dalla scuola, attraverso il Dirigente Scolastico (o il suo Delegato), e dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano.

Inoltre l'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.

f.to Il dirigente scolastico

f.to Il presidente del consiglio di istituto

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA, FAMIGLIA

FINALITA' DEL PATTO	<u>LA SCUOLA</u> , attraverso un percorso condiviso da tutte le componenti, propone un patto formativo per favorire il benessere necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona e si impegna a...	<u>LA FAMIGLIA</u> si impegna a prenderne visione, a condividerlo, rispettarlo e ad attuarlo...	<u>LE ALUNNE</u> e <u>GLI ALUNNI</u> si impegnano a rispettarlo e ad attuarlo...
----------------------------	---	--	---

	La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L'alunno/a si impegna a...
OFFERTA FORMATIVA	<p>Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa;</p> <p>presentare e pubblicizzare l'Offerta Formativa (POF) e tutte le attività progettate;</p> <p>proporre un'offerta Formativa che favorisca il "benessere" psicofisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona</p>	<p>Prendere visione del Patto educativo di corresponsabilità,</p> <p>condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli;</p> <p>prendere visione del POF , per le parte di competenza; conoscere il Regolamento di Istituto.</p>	<p>Conoscere il POF, per le parti di competenza;</p> <p>conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia.</p>
RELAZIONALITA	<p>condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità;</p> <p>creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;</p> <p>non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni;</p> <p>maturare sempre di più l'abilità professionale di saper comunicare con i genitori a livello individuale e assembleare</p>	<p>consolidare nei figli le regole del vivere civile;</p> <p>ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune;</p> <p>ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco</p>	<p>rispettare i docenti, i compagni e il personale della scuola sviluppando rapporti di solidarietà;</p> <p>rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e il patrimonio comune della scuola;</p> <p>non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni;</p> <p>tenere, anche fuori della scuola un comportamento educato e rispettoso verso tutti</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>sviluppare/consolidare e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale;</p> <p>rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità;</p>	<p>firmare tutte le comunicazioni per presa visione;</p> <p>risolvere eventuali conflitti attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;</p>	<p>utilizzare il libretto per annotare puntualmente i lavori assegnati;</p> <p>far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia</p>

	<p>far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;</p> <p>far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi;</p>	<p>rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola;</p> <p>evitare di “giustificare” in modo troppo parziale il proprio figlio;</p> <p>essere disposti a dare credito ai docenti</p> <p>controllare che l’abbigliamento sia adeguato al luogo</p>	
PARTECIPAZIONE	<p>prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni;</p> <p>favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte</p>	<p>tenersi aggiornata sull’attività scolastica dei propri figli verificando il diario;</p> <p>partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina;</p> <p>informarsi costantemente del percorso didattico - educativo svolto a scuola</p>	<p>partecipare con attenzione durante le attività scolastiche;</p> <p>intervenire costruttivamente ;</p> <p>agire produttivamente</p>
INTERVENTI DIDATTICI	<p>individuare i bisogni formativi espliciti e non;</p> <p>rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire;</p> <p>predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale;</p> <p>progettare interventi di sostegno e recupero;</p> <p>mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale;</p> <p>creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario;</p> <p>programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico;</p> <p>spiegare i criteri di valutazione;</p> <p>distribuire e calibrare i carichi di studio;</p>	<p>prendere periodicamente contatto con gli insegnanti;</p> <p>collaborare con gli insegnanti per l’attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento;</p> <p>aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato;</p> <p>controllare che il proprio figlio abbia eseguito con cura i compiti assegnati dopo aver consultato il diario</p>	<p>Riflettere sul proprio impegno scolastico e sul proprio metodo di studio e apportarvi i correttivi necessari;</p> <p>impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici;</p> <p>consultare il diario per eseguire regolarmente i compiti assegnati;</p> <p>svolgere i compiti con ordine e precisione;</p> <p>in caso non venissero svolti, presentare giustificazione scritta dai genitori</p>

	<p>provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica</p>		
VALUTAZIONE	<p>comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze, interventi/ azioni/ corsi, obiettivi da raggiungere ed esiti</p>	<p>collaborare e confrontarsi con le insegnanti per potenziare nel ragazzo una coscienza delle proprie risorse e delle proprie carenze</p>	<p>avere consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti e dei risultati conseguiti</p>
PUNTUALITA'	<p>garantire la puntualità delle lezioni;</p> <p>essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie;</p>	<p>rispettare l'orario di ingresso;</p> <p>limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o entrate fuori orario</p> <p>giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica</p>	<p>rispettare l'ora d'inizio delle lezioni;</p> <p>far firmare sempre gli avvisi scritti;</p> <p>portare sempre la giustificazione delle assenze;</p> <p>portare sempre il libretto personale</p>
NORMATIVA	<p>informare sulla normativa vigente in materia di fumo, uso del cellulare ;</p> <p>presentare i divieti esplicitati nel Regolamento di Istituto;</p> <p>tutelare la privacy</p>	<p>educare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge;</p> <p>far riflettere il figlio condividendo l'azione della scuola</p>	<p>rispettare quanto previsto dalle norme e dal Regolamento Scolastico;</p> <p>riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici;</p> <p>osservare nei confronti di tutti la stessa attenzione e riservatezza che si richiede per se stessi;</p> <p>accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori</p>
ATTI VANDALICI	<p>indagare sui responsabili del danno;</p> <p>valutare l'entità del danno da parte degli appositi organi competenti;</p> <p>esigere la riparazione del danno;</p> <p>individuare le sanzioni disciplinari in sede di Consiglio di Classe e di Istituto;</p> <p>avvertire le Forze dell'Ordine se il danno è grave.</p>	<p>risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato;</p> <p>far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità;</p> <p>mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio.</p>	<p>rispettare le decisioni prese dalla scuola;</p> <p>mantenere un comportamento corretto nel rispetto del Regolamento di Istituto.</p>